

**BOLIVIA: Progetto 'Uniti contro lo sfruttamento di bambini'**

**REPORT DI PROGETTO: RISULTATI CONSEGUITI (2010)**

**Lo sfruttamento del lavoro minorile in Bolivia**

In Bolivia lo sfruttamento del lavoro minorile resta un fenomeno di grave entità, con il 10% della popolazione economicamente attiva che ha età inferiore ai 18 anni: lo studio *'Il lavoro minorile in Bolivia, caratteristiche e condizioni'*, rivela che oltre 313.000 bambini sono impegnati in varie forme di lavoro minorile, tra cui 115.000 bambini tra 7 e 13 anni e 198.000 adolescenti tra 14 e 17.

Tra le peggiori forme di sfruttamento del lavoro minorile, l'impiego nelle piantagioni di canna da zucchero e nella raccolta delle noci brasiliane implica la migrazione stagionale di popolazioni che, per 6-8 mesi, si trasferiscono dagli altipiani occidentali del Paese nei bassopiani orientali, in contesti socioculturali e climatici profondamente diversi da quelli di origine. Costretti a svolgere mansioni usuranti e a vivere in condizioni estremamente dure, in campi improvvisati e abitazioni di fortuna, bambini e famiglie versano in condizioni di miseria, esposti a malattie endemiche e ad altri rischi. Per la loro natura mobile, i campi sono spesso privi d'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici, all'assistenza medica e all'istruzione primaria, mentre la vita nella boscaglia comporta altri pericoli per la salute, per la presenza di serpenti e insetti e per l'esposizione a malattie endemiche come la *dengue*, le malattie diarroiche e respiratorie. Ai rischi derivanti dalle misere condizioni di vita, si aggiungono quelli propri di un lavoro che implica l'uso di strumenti pericolosi, come ad esempio i *machete*, e condizioni lavorative particolarmente dure, soprattutto per i bambini.



© UNICEF NYHQ1997-0377 Balaguer

**I risultati ottenuti dal progetto (2010)**

L'UNICEF Italia sostiene dal 2008 gli interventi operati dall'UNICEF Bolivia per coinvolgere istituzioni, settore privato e organizzazioni dei lavoratori locali nell'eliminazione progressiva delle peggiori forme di lavoro minorile: tramite il progetto **'Uniti contro lo sfruttamento dei bambini'**, l'UNICEF Bolivia mira a garantire nelle piantagioni servizi di base quali l'assistenza medica e nutrizionale, l'accesso all'acqua potabile e condizioni igieniche accettabili, fondamentali per lo stato di salute dei bambini. Al contempo, il progetto promuove l'inserimento stagionale dei bambini migranti nelle scuole locali, sostenendo la didattica e il miglioramento delle infrastrutture scolastiche, nonché misure di protezione per tutelare i bambini dai rischi propri delle condizioni di vita e lavorative che sono costretti a sopportare.

Grazie al generoso contributo dei **donatori italiani – 300.000 euro trasferiti dall'UNICEF Italia nel 2010**, che si sommano ai **393.291 euro del 2008-2009 – l'UNICEF Bolivia** ha potuto operare sia sotto il profilo del **potenziamento delle istituzioni** nazionali e locali, sia dell'**assistenza diretta e della protezione** dei bambini lavoratori.

Sotto il profilo **istituzionale**, nel **2010** l'UNICEF Bolivia ha attuato il progetto in collaborazione e sostenendo il **Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale**, potenziandone il sistema di protezione sociale, le competenze tecniche e promuovendo la modifica del codice del lavoro e della protezione dell'infanzia, per un innalzamento dell'età minima lavorativa a 14 anni. A livello **distrettuale**, l'UNICEF Bolivia ha sostenuto e potenziato gli interventi previsti dal progetto in **18 municipalità del paese**. Nel 2010, inoltre, gli interventi del progetto sono stati estesi alla città mineraria di Potosì, dove si rileva un largo impiego di manodopera minorile.

Sul piano dell'**assistenza diretta e della protezione**, **più di 14.000 bambini hanno beneficiato di vari interventi**, dall'iscrizione anagrafica, all'assistenza psicosociale, scolastica, per l'igiene personale, all'assistenza medica di base, erogata in **306 campi**. Un totale di 13 sindaci, 13 *Uffici per la difesa dell'infanzia*, 1.442 tra maestri e genitori hanno partecipato a sessioni di formazione sui diritti e contro il lavoro minorile. Inoltre, 36 *Uffici per la difesa dell'infanzia*, 80 tra assistenti sociali e ispettori del lavoro sono stati formati e **234 ispezioni** sono state condotte nelle piantagioni di diverse municipalità.

**Nel 2008-2009**, grazie al progetto, 30.000 famiglie di lavoratori stagionali e 3.000 bambini avevano già beneficiato d'assistenza medica, nutrizionale e igienico-sanitaria; 10.000 bambini delle piantagioni erano stati registrati e inseriti nelle scuole locali; 30.000 famiglie di lavoratori stagionali erano state formate sui diritti e la protezione dei bambini



© UNICEF Bolivia/2010

Una delle abitazioni fatiscenti che ospitano le famiglie di lavoratori stagionali impiegati nelle piantagioni di canna da zucchero e nella raccolta delle noci brasiliane

## Gli interventi resi possibili dal progetto (2010)

Di seguito, il dettaglio di alcuni dei principali interventi realizzati nel 2010:

### Potenziamento del sistema nazionale di protezione dell'infanzia

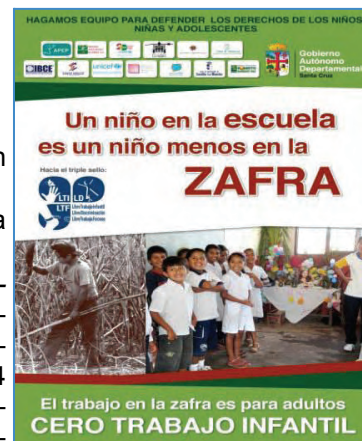
- ◆ Stretta un'alleanza con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro per assistere in modo coordinato la *Commissione Nazionale per l'Eradicazione del Lavoro Minorile*;
- ◆ Istituita e sostenuta una *Commissione interistituzionale* per il coordinamento tra la *Commissione nazionale* e le commissioni locali che operano a livello distrettuale;
- ◆ Sviluppata una proposta per l'adozione nel *Codice del lavoro* e nel *Codice per l'infanzia e l'adolescenza* della norma che innalza a 14 anni l'età minima lavorativa: la proposta contiene anche precisi regolamenti riguardo al reclutamento, condizioni lavorative, sicurezza sul lavoro e assistenza in caso di infortuni per gli adolescenti sopra i 14 anni, nonché una lista dei lavori espressamente vietati. La proposta di riforma assegna inoltre poteri e competenze definite alle autorità a vario ruolo coinvolte per la difesa, protezione e assistenza legale ai minori;
- ◆ Presentazione della proposta di riforma a 180 tra rappresentanti delle istituzioni e della società civile tramite 6 workshop regionali;
- ◆ Distribuiti nelle principali città del paese più di 15.000 materiali informativi e di sensibilizzazione contro il lavoro minorile.

### Potenziamento delle capacità d'intervento delle istituzioni locali

- ◆ Sostenuti gli interventi di lotta allo sfruttamento del lavoro minorile in 11 municipalità del dipartimento di Santa Cruz e 2 di quello di Tarija, dove si raccoglie e lavora la canna da zucchero, e in 4 municipalità del dipartimento di Pando e una di Beni, dove è localizzata la lavorazione delle noci brasiliane;
- ◆ Riaperti 13 *Uffici per la difesa dell'infanzia*, dotati di nuovo personale adeguatamente formato su diritti dell'infanzia e contrasto del lavoro minorile;
- ◆ Per sostenere a livello locale l'eradicazione del lavoro minorile e il sistema di protezione dei bambini lavoratori, 3 commissioni locali per il contrasto del lavoro minorile sono state rafforzate tramite nuovo personale tecnico pagato dall'UNICEF; 4 nuovi ispettori del lavoro hanno potenziato il monitoraggio nelle piantagioni, sanzionando le irregolarità e riportandole agli uffici di difesa dell'infanzia; 4 operatori dei servizi sociali hanno stretto accordi con le autorità di 11 municipalità per garantire l'accesso di bambini e lavoratori stagionali ai servizi integrati d'assistenza medica e inserimento scolastico.

### Interventi per l'accesso ai servizi sociali di base nelle piantagioni

- ◆ 11.460 bambini di famiglie impiegate nelle piantagioni e 2.300 adulti hanno ricevuto un regolare certificato di nascita; 2.000 persone sono state sensibilizzate sull'importanza dell'iscrizione anagrafica e del diritto a usufruirne gratuitamente;
- ◆ I bambini di 306 campi hanno ricevuto assistenza medica integrata erogata ogni 15 giorni; 520 bambini hanno beneficiato d'assistenza psicosociale; 800 bambini di cure contro i pidocchi e 200 d'interventi per l'igiene orale;
- ◆ 13 sindaci, il personale di 13 *Uffici per la difesa dell'infanzia*, 942 bambini, 824 maestri e 618 genitori sono stati formati e hanno partecipato ad attività di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e il lavoro minorile;
- ◆ 36 *Uffici per la difesa dell'infanzia*, 13 assistenti sociali e 67 ispettori del lavoro sono stati formati sulla legislazione nazionale e internazionale concernente il lavoro minorile;
- ◆ Realizzate 234 ispezioni nelle piantagioni e nei campi di diverse municipalità, per verificare condizioni di lavoro e accesso ai servizi di base: segnalate alle autorità violazioni commesse da 13 proprietari di piantagioni;
- ◆ 11 proprietari di piantagioni di canna da zucchero e noci brasiliane sono stati sensibilizzati su diritti dell'infanzia e eradicazione del lavoro minorile.



Uno dei materiali di sensibilizzazione comunitaria distribuiti nel 2010



© UNICEF Bolivia/2010

Una delle attività di formazione tematica rivolte a rappresentanti delle istituzioni e della società civile



© UNICEF Bolivia/2010

Attività di sensibilizzazione sull'importanza dell'iscrizione anagrafica e del certificato di nascita



© UNICEF Bolivia/2010

La realizzazione di materiali per le attività socio ricreative e di assistenza psicosociale rivolte ai bambini migranti e agli scolari delle scuole locali